

## Rassegna del 28/04/2017

---

Tirreno Pontedera-Empoli	<b>FORNACETTE</b> Sequestrati dalla Finanza 57 quintali di rifiuti pericolosi - Sotto sequestro quintali di rifiuti pericolosi	<b>S.c.</b>	1
Nazione Pontedera	"Ora vogliamo le nostre case" Coop condannata, le reazioni - I proprietari di Fomacette e Ponte a Egola	<b>Baroni Carlo</b>	2

## FORNACETTE

Sequestrati dalla Finanza  
57 quintali di rifiuti pericolosi

IN CRONACA

# Sotto sequestro quintali di rifiuti pericolosi

## A Fornacette scoperto dalla Finanza un deposito di auto abbandonate, scatta una denuncia

### FORNACETTE

È cominciata con una segnalazione a cui è seguita la ricognizione effettuata dai piloti della sezione aerea Gdf di Pisa un'indagine che ha portato al sequestro di una maxi discarica (un deposito di auto da rottamare e non solo) nella zona di Calcinaiia ma quasi al confine con Pontedera.

I finanzieri del comando provinciale di Pisa e del Reparto operativo aeronavale della guardia di finanza di Livorno hanno scoperto e posto sotto sequestro circa 13mila metri quadrati di terreno utilizzato come discarica abusiva composta da due unità immobiliari, un capannone ed un magazzino, nonché da un vasto appezzamento di terreno disseminato di rifiuti. Un'area vicina a viale America, a capannoni della zona industriale di Fornacette e alla ferrovia.

Ad attirare l'attenzione dei militari della sezione aerea di Pisa, durante una missione di volo di ricognizione terrestre finalizzata al controllo del territorio in cooperazione con gli uomini della guardia di finanza di Pontedera, è stato

proprio questo cumulo di autovetture in evidente stato di abbandono posizionate a ridosso del perimetro interno per evitare che fossero visibili dall'esterno. Era quello l'escamotage per nascondere la vera "vocazione" dell'area che peraltro era protetta anche da piante e recinzioni. Ma all'interno c'erano cumuli di rifiuti pericolosi che non sono sfuggiti all'occhio dei finanzieri piloti.

L'operazione condotta congiuntamente dai militari della compagnia della guardia di finanza di Pontedera e dalla sezione aerea di Pisa, nell'ambito di controlli effettuati a tutela dell'ambiente, ha quindi permesso — ma sono in corso anche altre indagini — di individuare e sottoporre a sequestro questo sito adibito a discarica abusiva.

All'interno della discarica abusiva sono stati rinvenuti 57 quintali di rifiuti pericolosi costituiti da 81 autoveicoli e parti di auto in stato di abbandono, coperture in eternit ovvero fibra in amianto recante diverse rotture in superficie e quindi potenzialmente pericolosa per la salute, pneuma-

tici fuori uso, elettrodomestici abbandonati, cumuli di rifiuti provenienti da demolizioni, materiale fangoso proveniente da depuratori.

L'intera zona, che è circondata dai terreni adibiti a coltivazione agricola e civili abitazioni, e sovrastante pozzi d'acqua per l'approvvigionamento domestico, è stata sequestrata dalle fiamme gialle per evitare la prosecuzione delle attività illecite che potrebbero avere creato un danno all'ambiente.

Gli accertamenti e il sopralluogo che poi si è concluso con il sequestro dell'area sono stati svolti con l'ausilio degli operatori dell'Arpat di Pisa e dell'Asl di Pontedera e hanno consentito la denuncia a piede libero del proprietario del terreno, indagato per reati ambientali. (s. c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL CASO** La truffa degli appartamenti pagati ma mai consegnati

# «Ora vogliamo le nostre case» Coop condannata, le reazioni

Parlano le famiglie di Fornacette e di Ponte a Egola che hanno avuto giustizia in tribunale. Ma gli immobili restano all'asta. «La battaglia non è ancora finita»



## I proprietari di Fornacette e Ponte a Egola

**IL REBUS** delle case, quasi saldate e mai ufficialmente comprate, resta. Nonostante le pesanti condanne penali per la Cooperativa Primavera 90, la cooperativa che ha costruito l'area peep di via Madre Teresa a Calcinai, nel Comune di Fornacette o quella di Ponte a Egola nell'area di via Contrada Nuova. Le condanne, importanti, sono però, ora, una grande vittoria morale. Ma per quanto riguarda gli immobili e il trasferimento mai avvenuto della loro proprietà, la strada è ancora lunga e piena di ostacoli: per assurdo potrebbe non perfezionarsi mai. «Un passo decisivo sarà il processo civile davanti la Corte d'appello di Firenze il 23 gennaio 2018», dice l'avvocato Maria Concetta Gugliotta che si è battuta con determinazione in questa vicenda, assistendo, in particolare, quattro famiglie di Fornacette che la casa l'hanno quasi interamente pagata.

. Com

Una casa per la quale il Comune di Calcinai chiese anche l'Imu (questione poi risolta) quando ancora lo Stato non ne riconosce la proprietà. «Quell'udienza sarà importante - spiega il legale - Noi al tribunale chiediamo che ci venga riconosciuto il diritto di essere proprietari e la possibilità anche a fronte di un pagamento, di risolvere l'ipoteca che grava sugli immobili». Immobili che, non ci dimentichiamo, potrebbero rischiare l'asta, sia quelli di Fornacette che quelli di Ponte a Egola. Dove tutte le famiglie non sono ancora proprietarie dei loro alloggi, pagati, tra il 2003 e il 2005, e incagliati nel

collasso della cooperativa e, in particolare, un'ipoteca della banca per rogito che non è mai stato perfezionato non essendo state in grado di portare il costruttore da un notaio per il rogito.

**LA SENTENZA** penale a carico degli amministratori della cooperativa coinvolti, anche se con ruoli diversi, nella vicenda ha stabilito anche il risarcimento dei danni, da liquidarsi in sede civile, con provvisoria esecuzione. Ma anche qui la strada per avere arrivare ai soldi appare molto tortuosa. Intanto il 12 maggio l'attenzione si sposta sul tribunale di Pisa dove potrebbe arrivare a sentenza la causa promossa da due soci di Ponte a Egola che hanno fatto causa nel 2008 «affinché il tribunale stabilisse i prezzi di cessione degli appartamenti», dice Alfredo Sorace, proprietario di un immobile in questione e promotore della causa insieme alla moglie, visto che, nonostante si trattasse di area Peep, il Comune ha impiegato anni per stabilirlo: «Questa secondo noi è la grave colpa dell'amministrazione in tutta la vicenda».

Carlo Baroni





Focus

## Gli acquisti

Le famiglie comprano casa tra il 2003 e il 2005 in via Madre Teresa di Calcutta, a Fornacette, in base a una convenzione tra la cooperativa e il Comune



## Il tracollo

La Primavera 90, sottoposta dal 2010 alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, fu poi dichiarata insolvente dal tribunale lo stesso anno

## I guai

Due anni dopo aver pagato la casa gli acquirenti hanno saputo che la cooperativa aveva problemi economici già dal 2006: i rogiti non sono mai stati fatti

